

Prova finale

“Progettazione di una cucina monoblocco espandibile, per piccoli ambienti”

Studente

Grelli Marco

Relatore

Andrea Lupacchini

Microambiente

Si renderà necessario fornire un'esauriva definizione di microambiente, dovendo andare a prendere in analisi il comfort e la qualità dell'abitare percepita all'interno di questi particolari luoghi.

Si definirà microambiente quello spazio minimo che assolva determinate funzioni; un microcosmo nel quale si devono condensare e soddisfare la sfera delle esigenze abitative percepite dall'utente che dovrà fruire di questo spazio sfruttato ed ottimizzato con meticolosità e genialità.

Per comprendere bene il concetto è utile fare una digressione riguardo l'evoluzione dei luoghi dell'abitare.

Non serve andare molto lontano per trovare una casa frammentata e specializzata funzionalmente, nella quale i muri servono da divisori, dove ogni luogo è separato dall'altro in base al proprio uso. Oggi l'ambiente domestico sta mutando radicalmente, si stanno quindi estinguendo le nette separazioni ottenendo così spazi aperti, senza muri, nei quali le attività si intersecano fra loro entrando in relazione. Tutto questo in seguito al mutamento delle abitudini e dello stile di vita dell'uomo, il quale è alla ricerca di luoghi facili da fruire, a basso costo e con la capacità di trasformarsi.



1.



3.

40sqm

QuarantaMetriQuadri



6.

family



2.



4.



5.

6. 40 Mq - Paolo Badetti
Spazio abitativo mutevole, attraverso pareti scorrevoli

7. Interno della microcompact home - Richard Horden



7.

1. Unità arredamento totale
Joe colombo

2. Loftcube - Werner Aisslinger
Posizionato al di sopra dei tetti di Berlino

3. Micro Maisonette
Realizzata in carta riciclata, attraverso pannelli denominati X-Boards

4. 5. Interni del loft cube

Storia cucina

Nel corso degli anni la cucina si è totalmente evoluta:

1. Agli inizi del 900 era ancora radicata al focolare domestico attorno al quale ruotava l'interno nucleo della cucina; La donna era la padrona indiscussa di questo ambiente.

2. Negli anni 20 venne introdotto un nuovo modo di concepire l'ambiente cucina, attraverso un progetto del 1926, poi denominato "Cucina di Francoforte": La disposizione ora è più attenta e razionale, finalizzata ad un risparmio del tempo e della fatica, grazie alla sua componibilità e modularità, diventando un vero e proprio laboratorio.

3. Col passare del tempo la cucina ha subito ulteriori evoluzioni: la donna non è più la protagonista indiscussa, ma l'ambiente diventa un luogo di fruizione per tutti: dal bambino, all'anziano, al disabile, attraverso i recenti studi ergonomici.

4-5. La cucina del domani sarà un ambiente completamente stravolto dall'introduzione tecnologica e dalla domotica; un ambiente ridotto all'essenziale in grado di garantire ogni gesto di vita quotidiana.

Predominante inoltre sarà una massiccia attenzione alle problematiche ambientali attraverso le cosiddette "green kitchens": cucine che si servono di elementi naturali, e materiali sempre più "verdi", accompagnati da consumi intelligenti degli elettrodomestici di nuova generazione.

6. 7. Per risolvere alcune problematiche spaziali, relative al radicale mutamento degli stili di vita, alcune case produttrici stanno da tempo introducendo nel mercato soluzioni di cucina compatte: la cucina diventa da ambiente ad oggetto.



1.



2.

1926-Cucina di Francoforte



3.



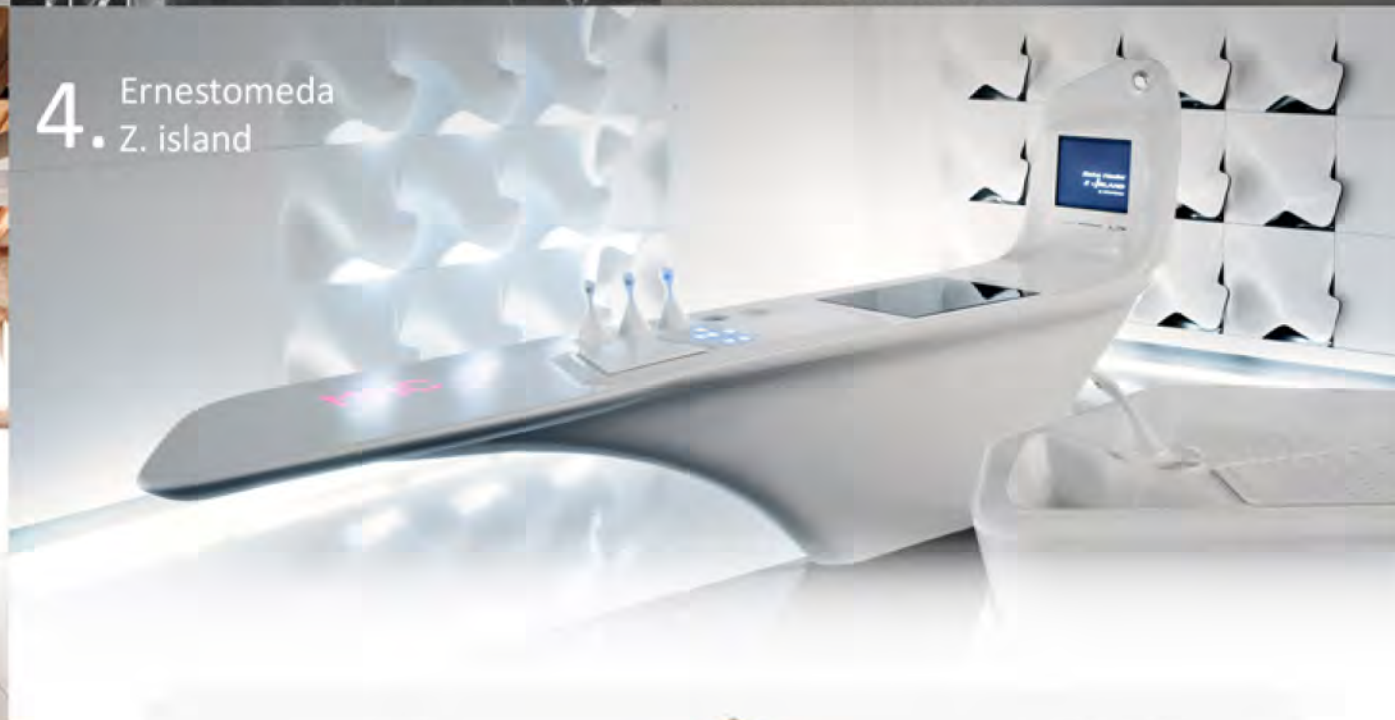
5.

Green kitchen
TM italia e UNICAM



6.

Sebastian Pope
Multifunction Device



4.

Ernesto Meda
Z. island



7.

Electrolux-Futuristic
compact kitchen

Compact Kitchen

La sensibilizzazione di alcuni temi fondamentali della progettazione collettiva hanno portato alla realizzazione, fin dal passato, di sistemi cucina estremamente compatti e polifunzionali. E' proprio sul tema della flessibilità e polifunzionalità che si articola la ricerca intorno a questo delicato tema: il mutamento dello stile di vita dell'uomo, dell'ambiente che lo circonda, del modo di lavorare e interpretare le azioni di vita quotidiana hanno permesso una sorta di emancipazione della cucina, rendendola sempre più minimale e pronta ad amalgamarsi con l'intero spazio abitativo, non per forza delimitato da pareti murali; per meglio comprendere ciò che si è detto è bene definire i caratteri e le peculiarità di questi particolari ambienti andando ad esplicitarne alcuni esempi:

- 1. Già nel 1964 si era sensibili a questo tema, che ha portato Joe Colombo alla realizzazione di una mini-cucina autosufficiente su ruote.
- 2. Nel 1990 la Boffi mette in produzione Eroica: Disegnata da Rossano Didaglio e Alberto Rizzi, una micro architettura futuribile ma geniale allo stesso tempo.
- 3. Monoblocco esposto al Moma, durante l'esposizione "Itali: The new domestic landscape".
- 4. 5. 6. 7. 8. Recenti tentativi di cucine monoblocco derivati da un uso intelligente e creativo di materiali innovativi di vario genere, impostati sul concetto "cucina-non cucina".



3. Virgilio Forchiassin-Spazio vivo



1. Minikitchen - Joe Colombo



4. minikitchen soria - Vitor Xavier



5. 360 degrees kitchen - Ulrike Sandner, Farziska Winter, Katrin Sillman



6. Circle - compact concept



2. Eroica - Boffi



8. Grandma's revenge



7. Modular kitchen - Kristin Laass Norman Ebelt



Ambientazioni

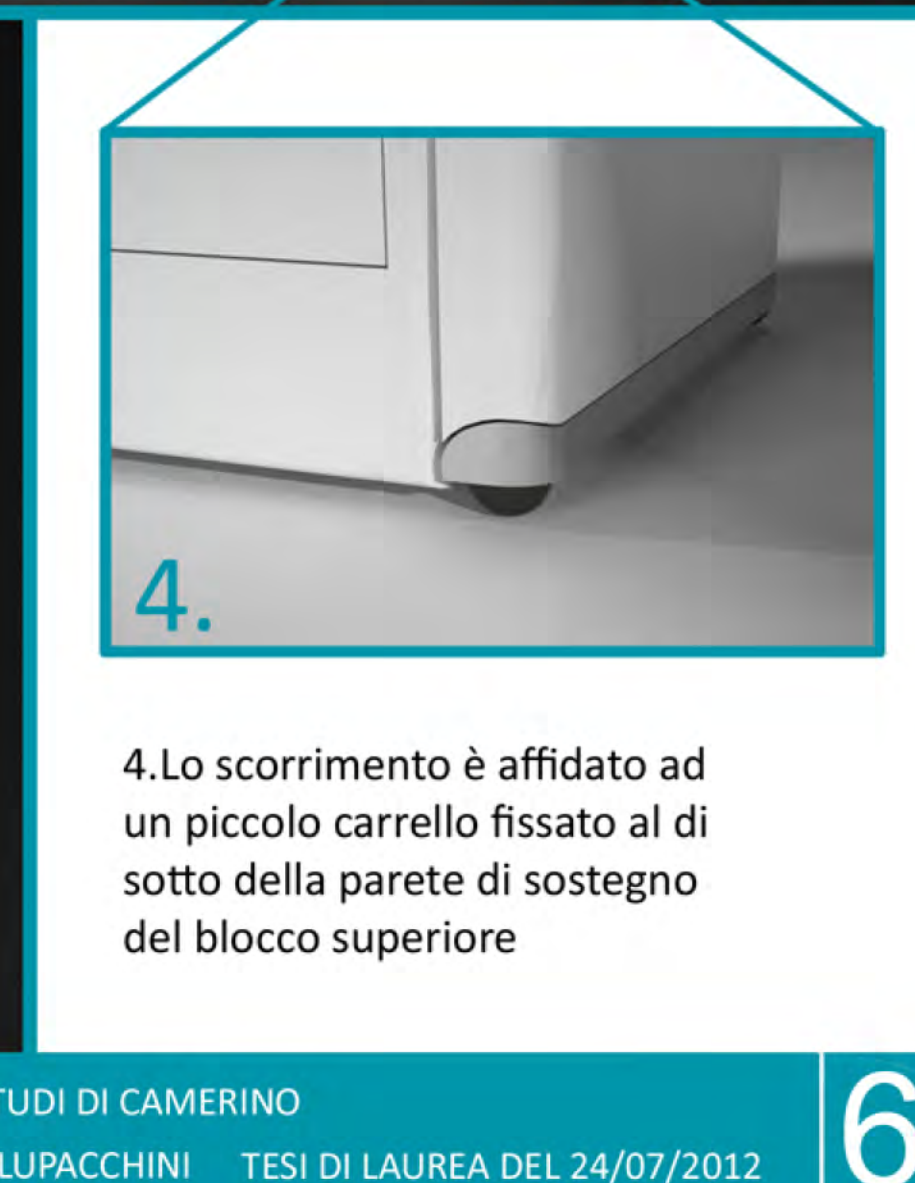
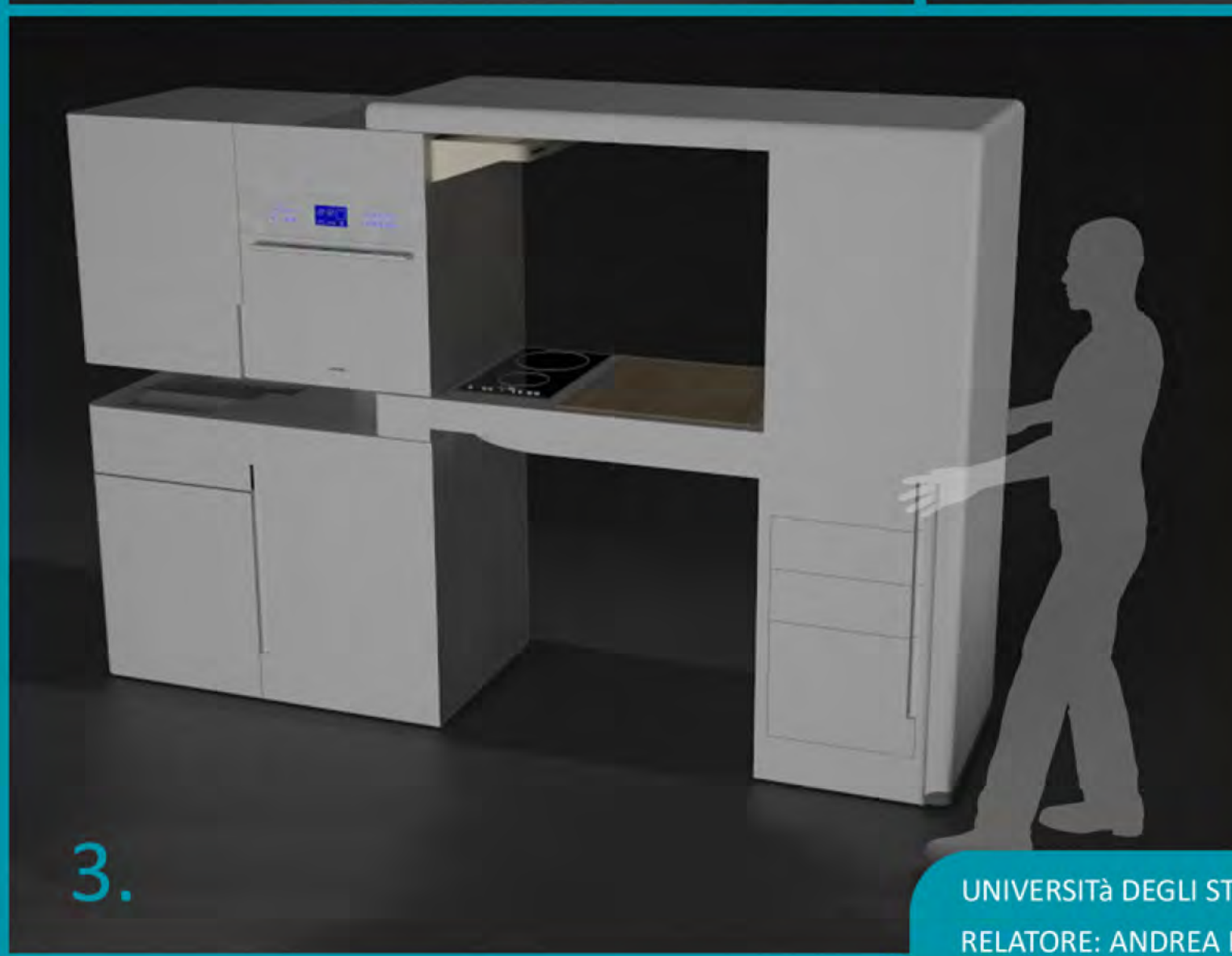
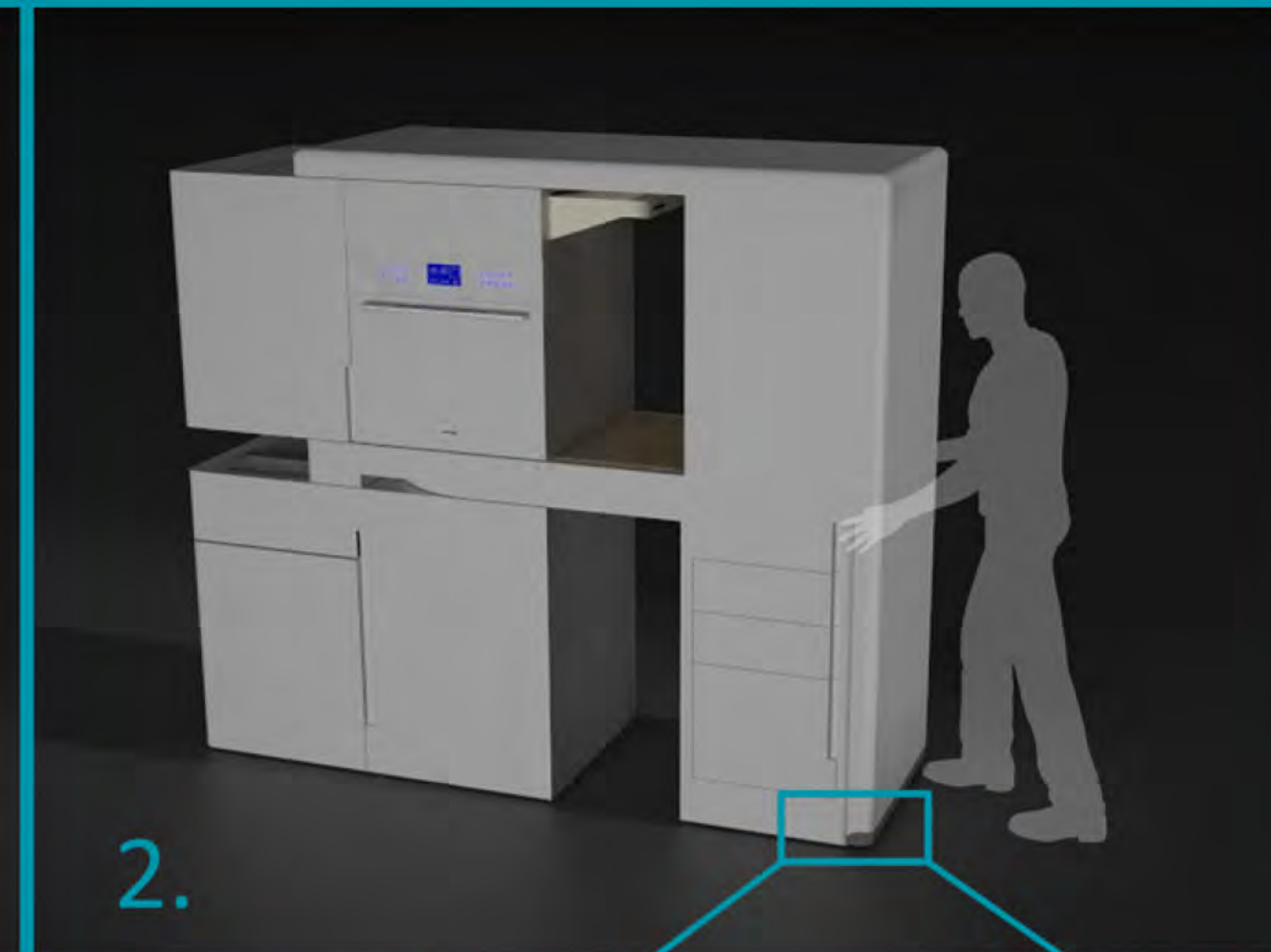
Wall kitchen ha una collocazione ben precisa: è infatti ideale per tutti i tipi di ambienti di piccole metrature, non suddivisi da pareti murarie, come piccoli monolocali, moderni loft, e open space. La sua flessibilità d'utilizzo garantisce la consumazione dei pasti da una, fino a quattro persone, e può contenere al proprio interno fino a sei coperti.



Fasi di utilizzo

Nella prima immagine si può notare come la struttura è inizialmente chiusa, nascondendo tutto ciò che si trova al proprio interno.

1. Ai lati del blocco inferiore sono state inserite delle asole, con lo scopo di poter aprire la struttura in maniera efficace, senza l'ausilio di maniglie.
2. il monoblocco viene aperto attraverso una traslazione orizzontale.
3. Il sistema di guide e carrelli di cui è predisposta la struttura permette una traslazione fluida e leggera, fino al suo punto di bloccaggio.



4. Lo scorrimento è affidato ad un piccolo carrello fissato al di sotto della parete di sostegno del blocco superiore

Fasi di utilizzo

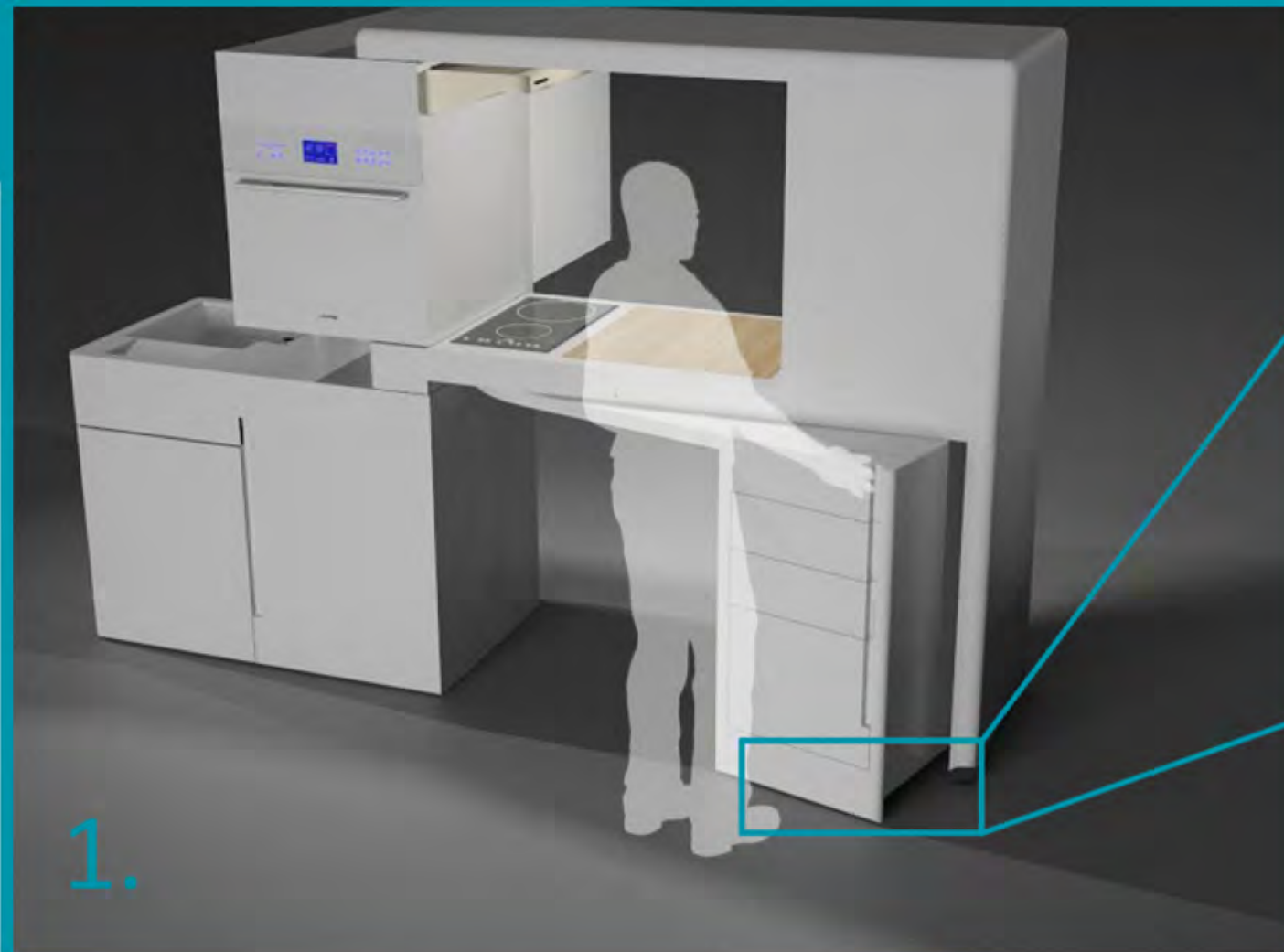
1. Aprire il blocco dispensa, il quale è cernierato alla parete portante, attraverso cerniere di grande portata, e rotazione di 180°.
2. E' stato scelto un miscelatore il quale consentisse l'assenza di ostacoli durante la chiusura: infatti viene semplicemente sfilato dall'interno.
3. La struttura, completamente aperta è pronta per ospitare la preparazione dei cibi.



3.

Fasi di utilizzo

1. Attraverso maniglie incassate, il blocco inferiore può essere ruotato di 180°, ottenendo una bidirezionalità di ogni operazione della cucina
2. Nella posizione di 0° e 180° il blocco inferiore può traslare, consentendo una flessibilità di spazio nel momento in cui viene consumato il pasto.
3. Al di sotto del blocco lavello, vi è nascosta una coppia di sedute.



Il movimento del blocco inferiore è dato da tre rotelle appositamente collocate al di sotto dello stesso.



Fasi di utilizzo

La cucina permette di avere una ottima flessibilità di utilizzo, consentendo svariate situazioni le quali si possono presentare nel momento della giornata in cui si consumano o preparano i cibi.

Wall Kitchen ha quindi lo scopo di rivoluzionare l'ambiente cucina, il quale, per alcuni aspetti, è ancora radicato ad alcuni dettami del passato.

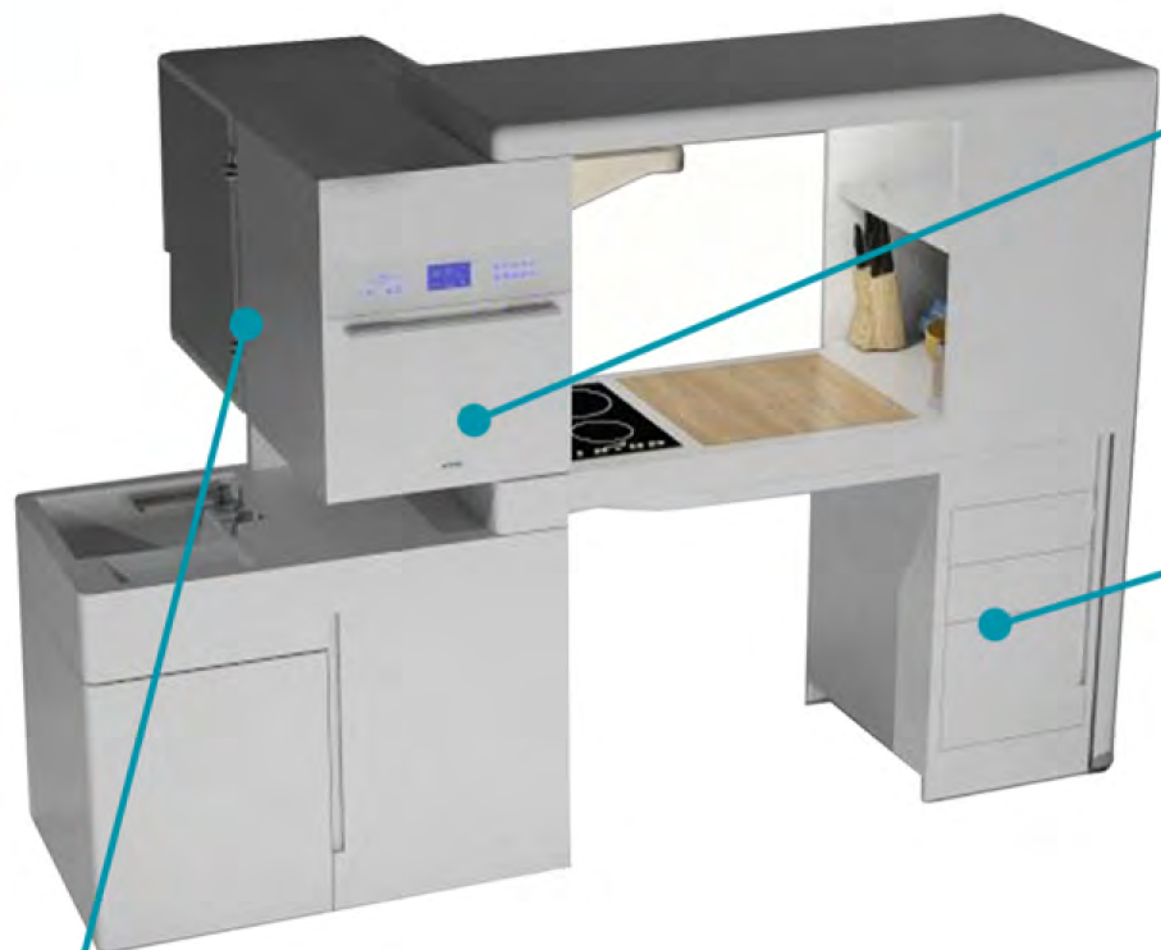
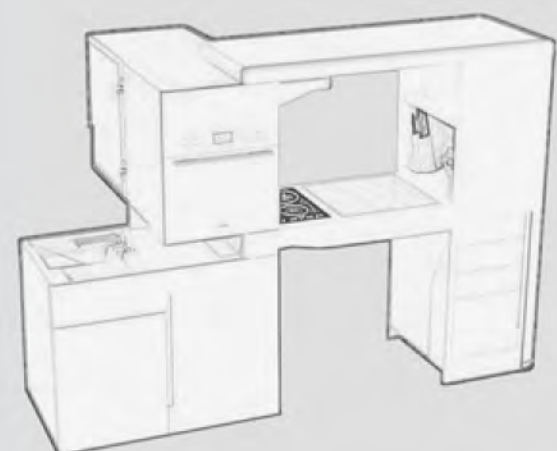
La vita contemporanea sta mutando radicalmente; lo stile di vita, il modo di interpretare la quotidianità, il modo di lavorare, di mangiare, dormire, rilassarsi ecc.

Lo scopo di questo microambiente è proprio quello di cercare di andare incontro a questi radicali mutamenti della quotidianità.



Descrizione

1. Il monoblocco è fornito di una piccola dispensa la quale è cernierata alla parete portante. Le cerniere utilizzate consentono una rotazione di 180°. L'anta viene aperta attraverso un push e pull.
2. Il forno ad incasso è situato al di sopra del blocco lavello, e ancorato alla parete portante; le sue dimensioni sono: h 59,5 cm l 59,7 cm p 55 cm.
3. All'interno del blocco inferiore, sono inseriti 2 cassetti più un cestone, che garantiscono il contenimento di circa 6 coperti.
4. La cassetteria predispone di guide bidirezionali ad estrazione parziale, garantendo l'apertura dei cassetti in entrambi i lati della struttura.

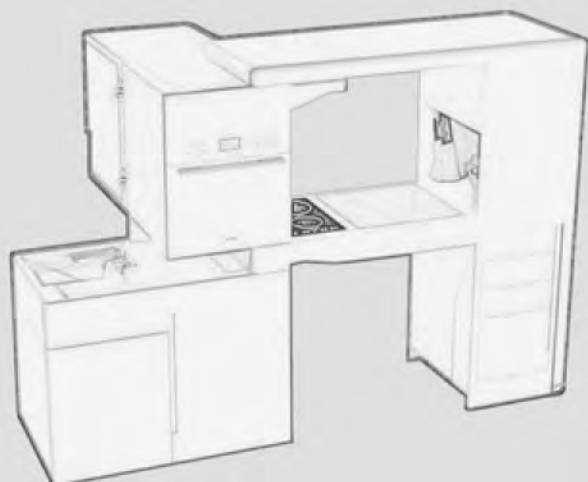
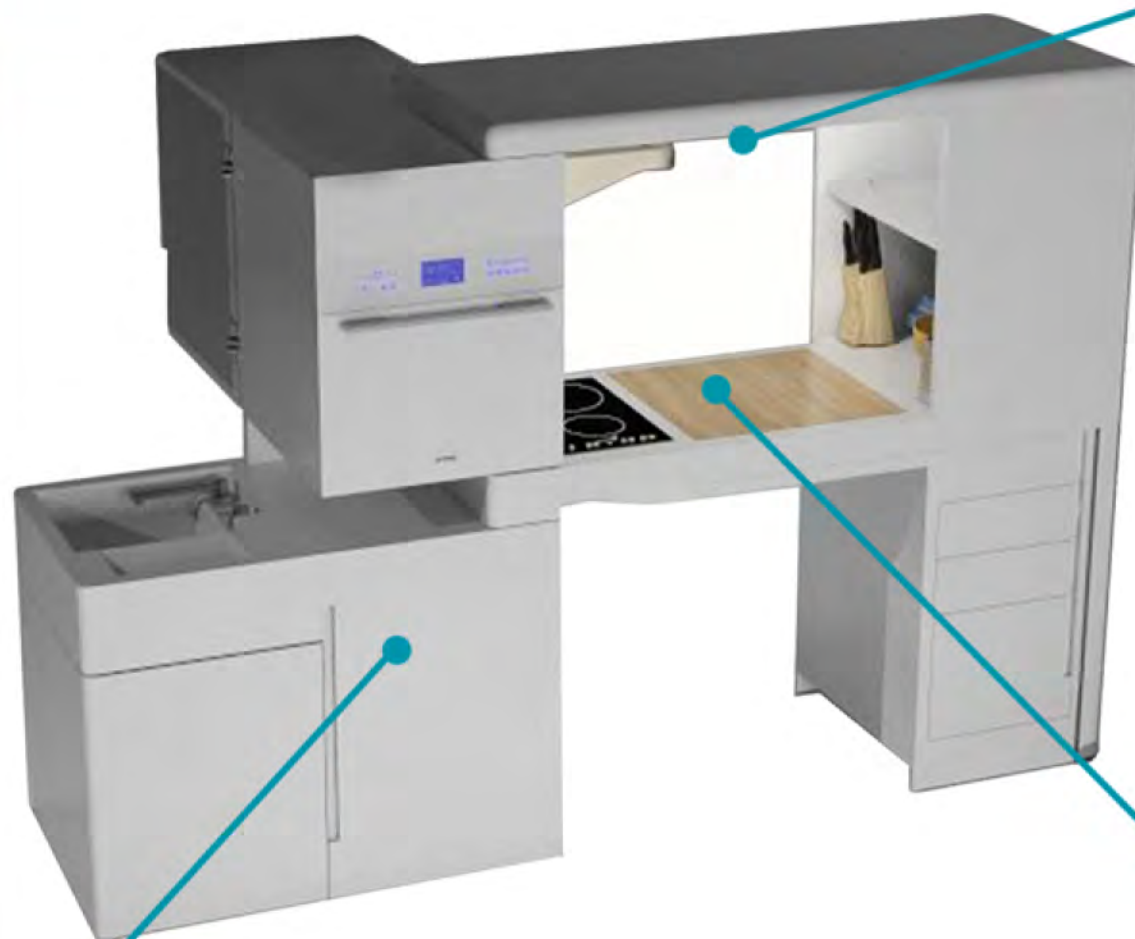


Descrizione

1. Al di sotto del blocco superiore, vi è una cappa, incassata all'interno del blocco di contenimento del forno; nel dettaglio si notano le due guide lineari, e due piccole fonti di luce a led.

2. Di fianco al al blocco del lavello è incassato il mini frigo; le sue dimensioni sono: h 85 cm, l 56 cm, p 55 cm

3. All'interno del blocco principale vi è incassato un piano a induzione (h 53 cm, l 29 cm, p 52 cm) e un piano di taglio/lavoro; è presente inoltre uno spazio per contenere oggetti.



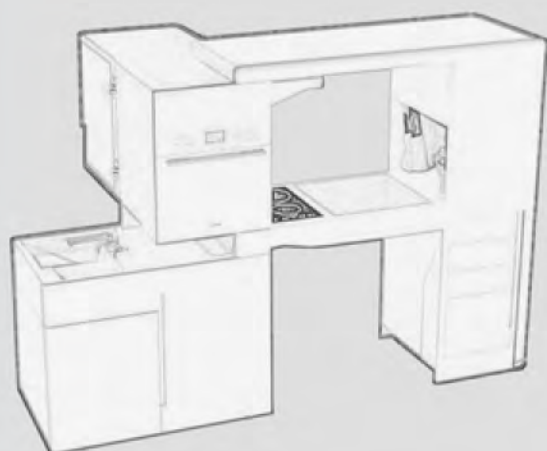
Descrizione

1. Il miscelatore ha la peculiarità di "non esistere" quando il monoblocco è totalmente chiuso, così poi da tirarlo fuori quando se ne necessita l'uso.

Questo per evitare ogni tipo di ostacolo nel momento di apertura della cucina.

2. Di fianco al lavello vi è un piccolo inserto di supporto.

3. Sotto al lavello fuoriesce un piccolo contenitore che può fungere anche da pattumiera.



Montaggio

Il montaggio è suddiviso in base ai 5 blocchi principali, che comprendono:

- Blocco lavello/minifrigo
- Blocco tavolo/cassettiera
- Blocco piano lavoro/piano a induzione e cappa
- Blocco forno
- Dispensa

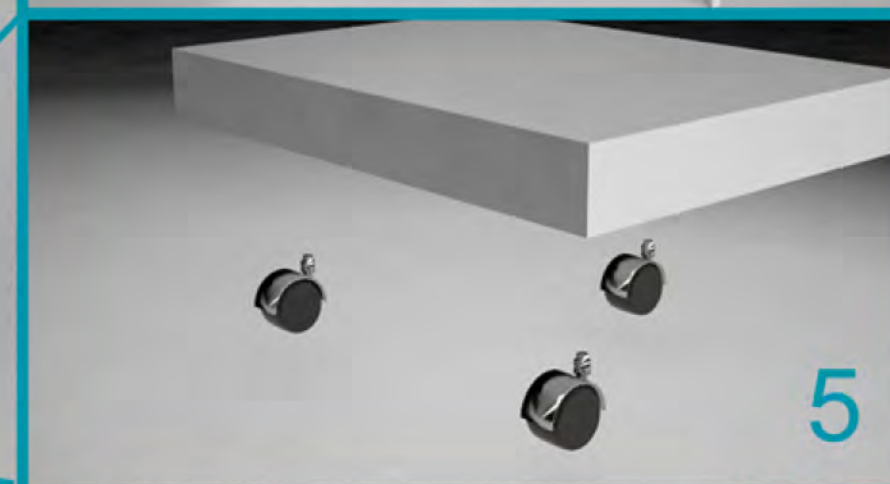
1. Il montaggio comincia con il fissaggio a terra (3) della parete portante in acciaio, la quale viene poi coperta da listelli di piccolo spessore in MDF.

2. Viene poi costruito e agganciato alla parete il primo blocco, al cui interno vi andrà il minifrigo.



Montaggio

1. Si prosegue con il montaggio degli attacchi a terra di alimentazioni e tubature, per poi costruire il blocco relativo all'appoggio del lavello.
2. 3. Viene poi innestato il top in corian, ed inserito il miscelatore, si inseriscono inoltre la piccola pattumiera fornita di guide lineari e le due sedute le quali vengono semplicemente appoggiate a terra.
4. Si prosegue con l'innesto del blocco tavolo/cassettiera, il quale viene fatto poi aderire con la corsa della guida.
5. Al di sotto della cassettera vengono innestate 3 rotelle



Montaggio

1. Vengono inseriti i tre cassetti all'interno del blocco inferiore, muniti di guide lineari bidirezionali.

2. Si passa al montaggio del blocco principale: i pannelli in mdf vengono innestati fra loro, vengono poi inserite le guide all'interno delle apposite asole leggermente più alte per nascondere l'intero meccanismo. Vengono successivamente incassati il piano a induzione, il piano lavoro e l'impianto di illuminazione.

3. Si passa con il montaggio del blocco forno; la cappa viene inserita ad incasso al di sopra di esso, il tutto tenendo in considerazione le canalizzazioni per le prese elettriche.

4. Il carrello di scorrimento viene innestato al di sotto del sostegno del blocco visto nel punto 2.



1.



3.



2.



4.

Montaggio

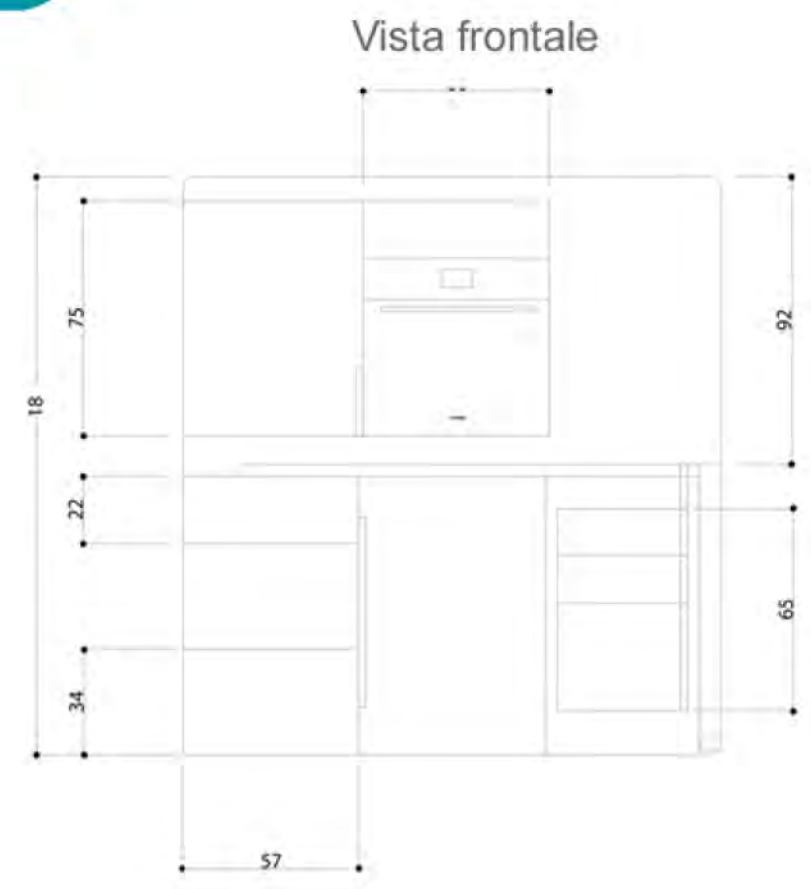
1. Si passa alla costruzione della dispensa la quale viene poi cernierata alla parete portante.
2. Il dettaglio mostra la coppia di cerniere le quali sono leggermente rientranti per garantire un effetto di chiusura totale, quando il monoblocco si trova in posizione divisoria.
3. Vengono poi inseriti ad incasso gli elettrodomestici.
4. La struttura è pronta per l'utilizzo



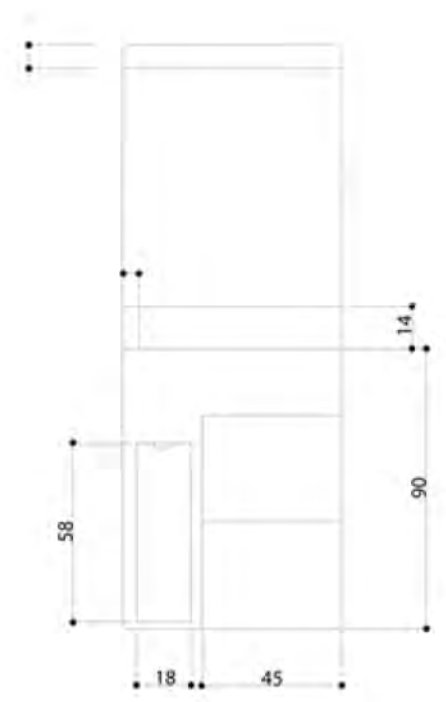
Prospetti

Struttura chiusa

Scala 1:25
Misure espresse in cm



Vista laterale

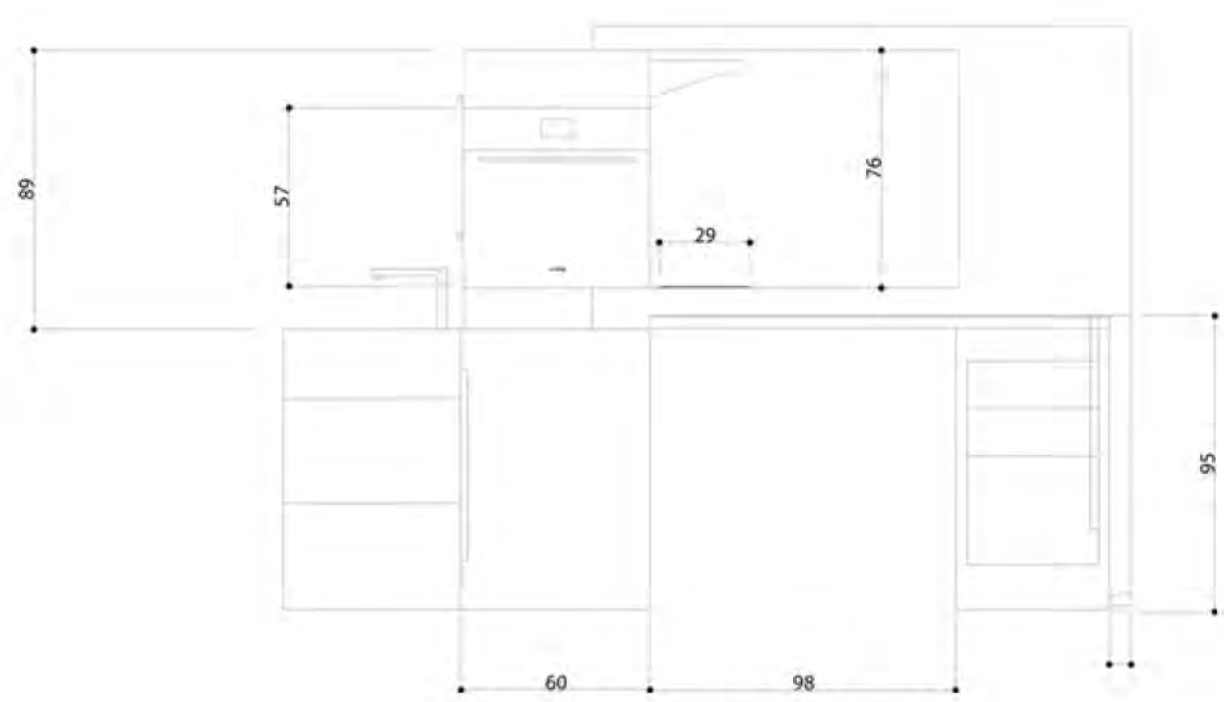


Vista superiore

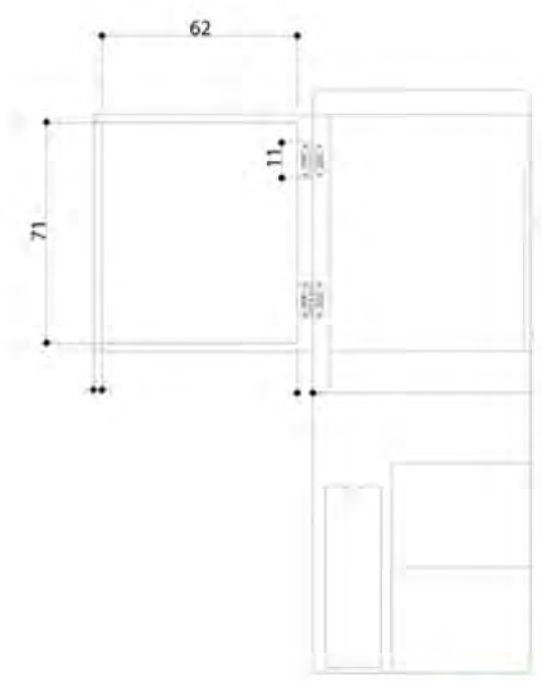


Struttura aperta

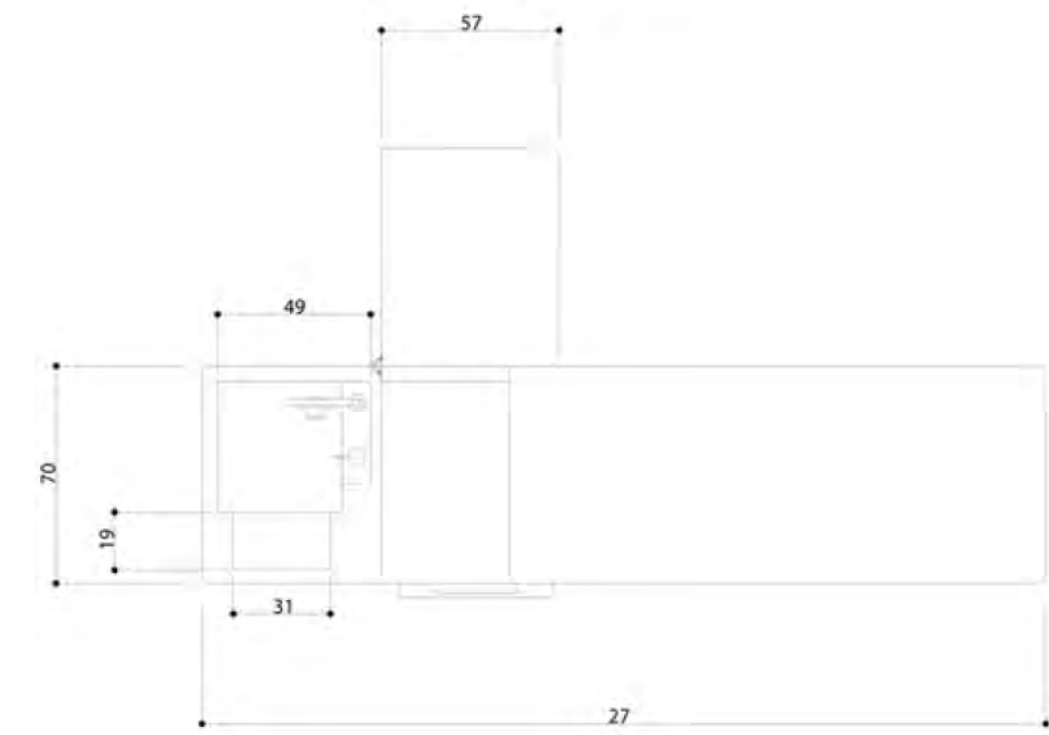
Vista frontale



Vista laterale



Vista superiore



Esploso

- 1. Piccola dispensa
- 2. Parete portante
- 3. Cestino rifiuti

- 4. Sedute
- 5. Top in corian
- 6. Inserto per piccolo frigo

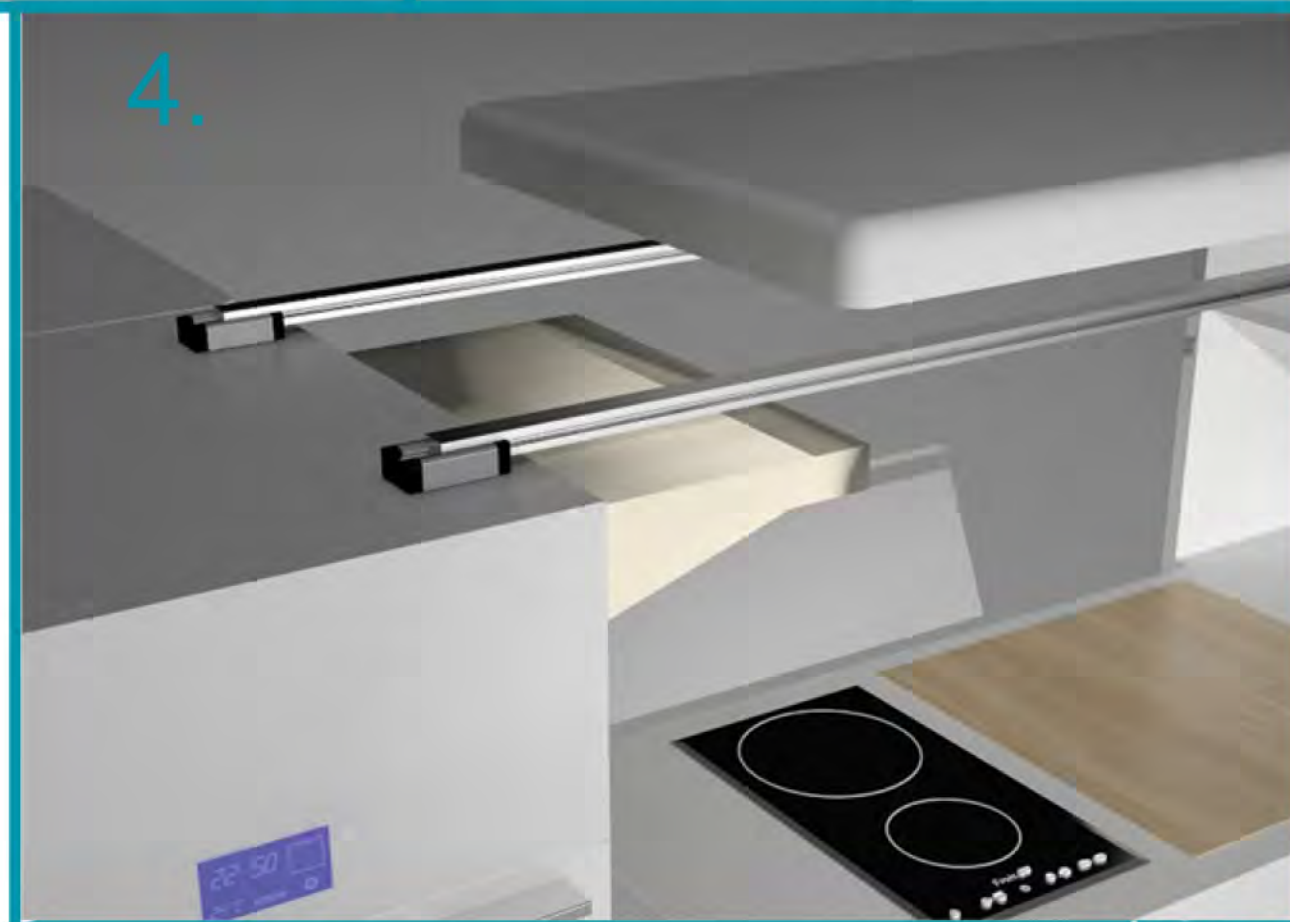
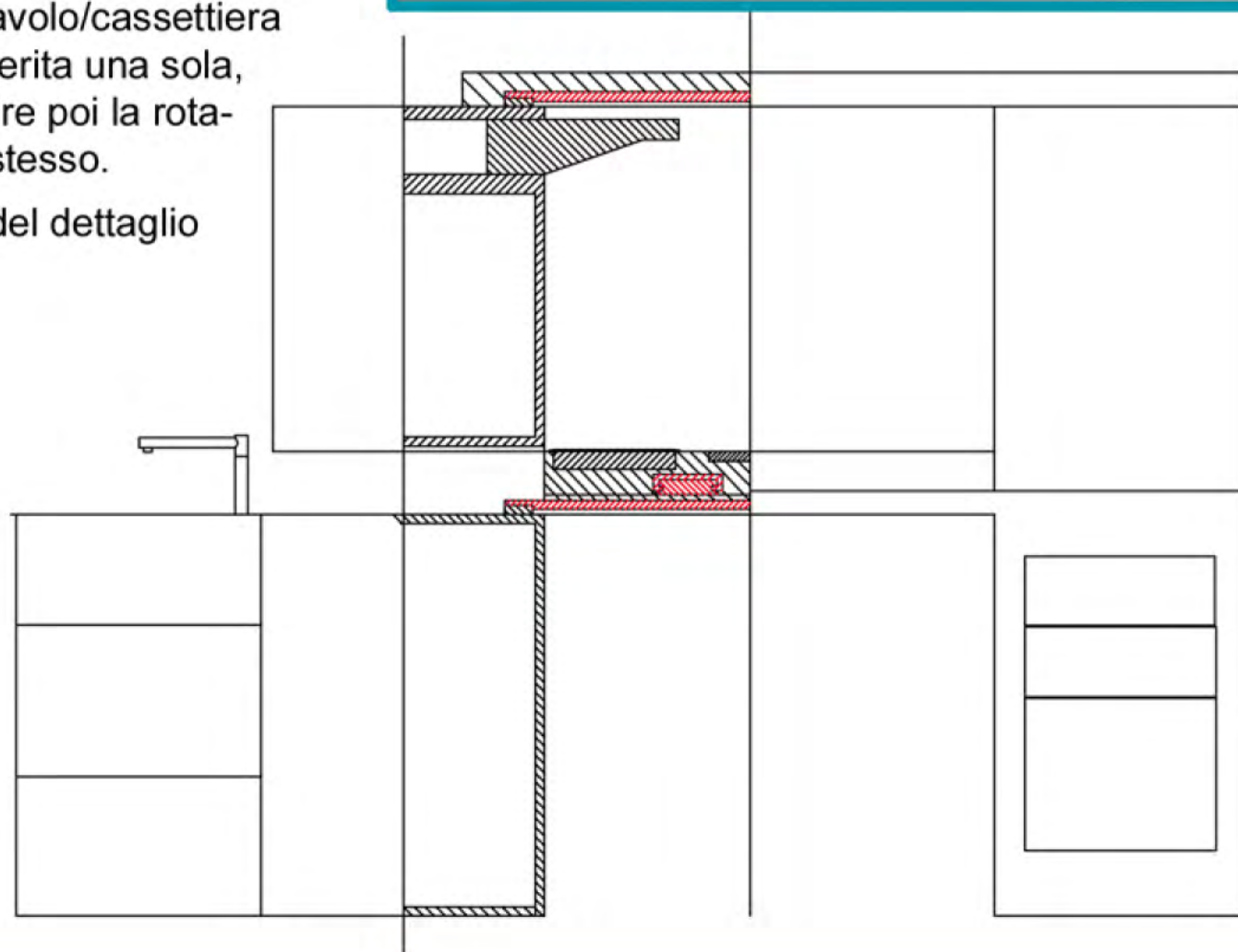
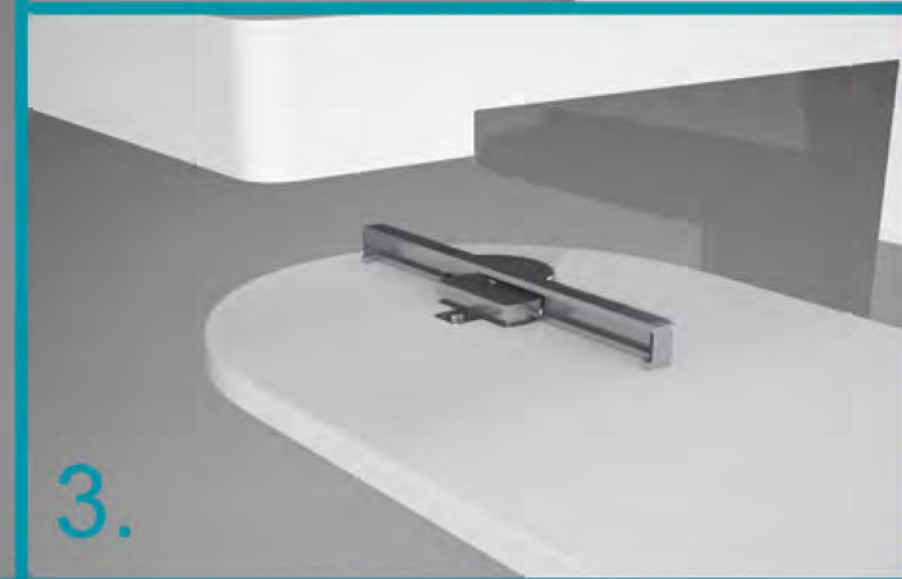
- 7. Blocco per incasso forno e cappa
- 8. Cappa
- 9. Blocco scorrevole + piccolo ripostiglio
- 10. Blocco cassettera + tavolo

- 11. Cassetti e cestone
- 12. Piano ad induzione
- 13. Piano lavoro



Dettagli

1. Esploso dei due blocchi principali: i due blocchi sono collegati fra loro da un perno binario.
2. Dalla sezione del perno/binario se ne vede la sua costituzione: inizialmente funge da perno per consentire una rotazione di 180°; nelle due posizioni (0° e 180°) la sezione del perno permette di scorrere in un binario.
4. All'interno del blocco superiore sono posizionate due guide lineari; al di sotto del blocco tavolo/cassettiera ne viene inserita una sola, per consentire poi la rotazione dello stesso.
5. Sezione del dettaglio



5.

